CAMERA DEI DEPUTATI N. 3714

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(DE MITA)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL TESORO

(AMATO)

Interpretazione autentica ed integrazione dell'articolo 12 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, in materia di mutui agevolati alle imprese editrici.

Presentato il 13 marzo 1989

ONOREVOLI DEPUTATI! — L'articolo 12 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, prevede la concessione di mutui agevolati per « l'estinzione dei debiti emergenti dal bilancio al 31 dicembre 1986 » delle imprese editrici dei giornali quotidiani e periodici, di cui agli articoli 9 e 10, e delle imprese radiofoniche di cui all'articolo 11, comma 2, della stessa legge.

La norma ha dato luogo a dubbi interpretativi in seno al Comitato per il credito, di cui all'articolo 32 della legge 5 agosto 1981, n. 416, competente a deliberare in materia.

Tali dubbi riguardano sia la possibilità di ammettere al finanziamento imprese che abbiano fatto registrare risultati positivi nell'esercizio 1986, sia la possibilità di concedere finanziamenti per un

ammontare superiore a quello del disavanzo registrato nel medesimo esercizio.

Successivamente, peraltro, la legge 5 agosto 1988, n. 338, ha rifinanziato la dotazione del fondo previsto dall'articolo 12 della legge n. 67 del 1987. La ragione della legge n. 338 del 1988, si individua agevolmente, attraverso i lavori parlamentari, nella intenzione del Parlamento di ammettere al finanziamento agevolato il ripianamento di tutti i debiti risultanti dai bilanci — attivi o passivi — delle imprese editrici, di cui agli articoli 9, 10 e 11, comma 2, della legge n. 67 del 1987 senza limitazione di sorta.

L'ammontare stesso del provvedimento di rifinanziamento era d'altronde di tale entità da fare emergere in modo chiaro la volontà del legislatore di dare alla norma

un'applicazione non limitativa quanto ai soggetti ammissibili.

A fronte, pertanto, delle difficoltà ermeneutiche dovute alla ambigua lettera della legge, e in adesione alla volontà del Parlamento, manifestata in occasione della legge n. 338 del 1988, si è ritenuto necessario predisporre un disegno di legge interpretativo che chiarisca definitivamente che, ai sensi dell'articolo 12 della legge n. 67 del 1987, sono ammessi a finanziamento agevolato tutti i debiti iscritti nel bilancio al 31 dicembre 1986, qualunque sia il risultato economico della gestione (articolo 1, comma 1).

Altro dubbio interpretativo che si è presentato in sede di applicazione della norma per l'ipotesi di cessione dell'im-

presa editoriale, riguarda la possibilità di concessione del finanziamento agevolato per le passività dell'impresa ceduta. In aderenza allo spirito della norma, sono state precisate le condizione cui è subordinata la concessione a favore dell'impresa acquirente (articolo 1, comma 2).

Si è, infine, ritenuto necessario fissare un termine per la presentazione delle domande di mutuo, ad evitare uno sfondamento dell'onere finanziario previsto (articolo 2).

L'unito provvedimento non è stato corredato della relazione tecnica in quanto non comporta nuove o maggiori spese, ovvero minori entrate, a carico del bilancio dello Stato.

DISEGNO DI LEGGE

ART. 1.

(Disposizioni interpretative).

1. L'articolo 12 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si interpreta nel senso che l'ammontare dei debiti da prendere in considerazione ai sensi del comma 1 dello stesso articolo deve in ogni caso essere ridotto di una somma pari all'ammontare dell'eventuale utile dell'esercizio.

2. In caso di alienazione, nei sei mesi successivi alla data del 31 dicembre 1986, del solo ramo di attività editoriale dell'impresa editrice, la domanda può essere presentata dall'impresa acquirente con riferimento alle passività risultanti dal bilancio dell'impresa cedente al 31 dicembre 1986, detratte le passività relative ai rami di azienda ceduti o conferiti a terzi.

ART. 2.

(Termine per la presentazione delle domande).

1. Le domande per la concessione dei mutui di cui all'articolo 12, comma 1, della legge 25 febbraio 1987, n. 67, devono essere presentate al Comitato di cui all'articolo 32 della legge 5 agosto 1981, n. 416, e successive integrazioni e modificazioni, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per l'informazione e l'editoria – a pena di decadenza, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

ART. 3.

(Entrata in vigore).

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.